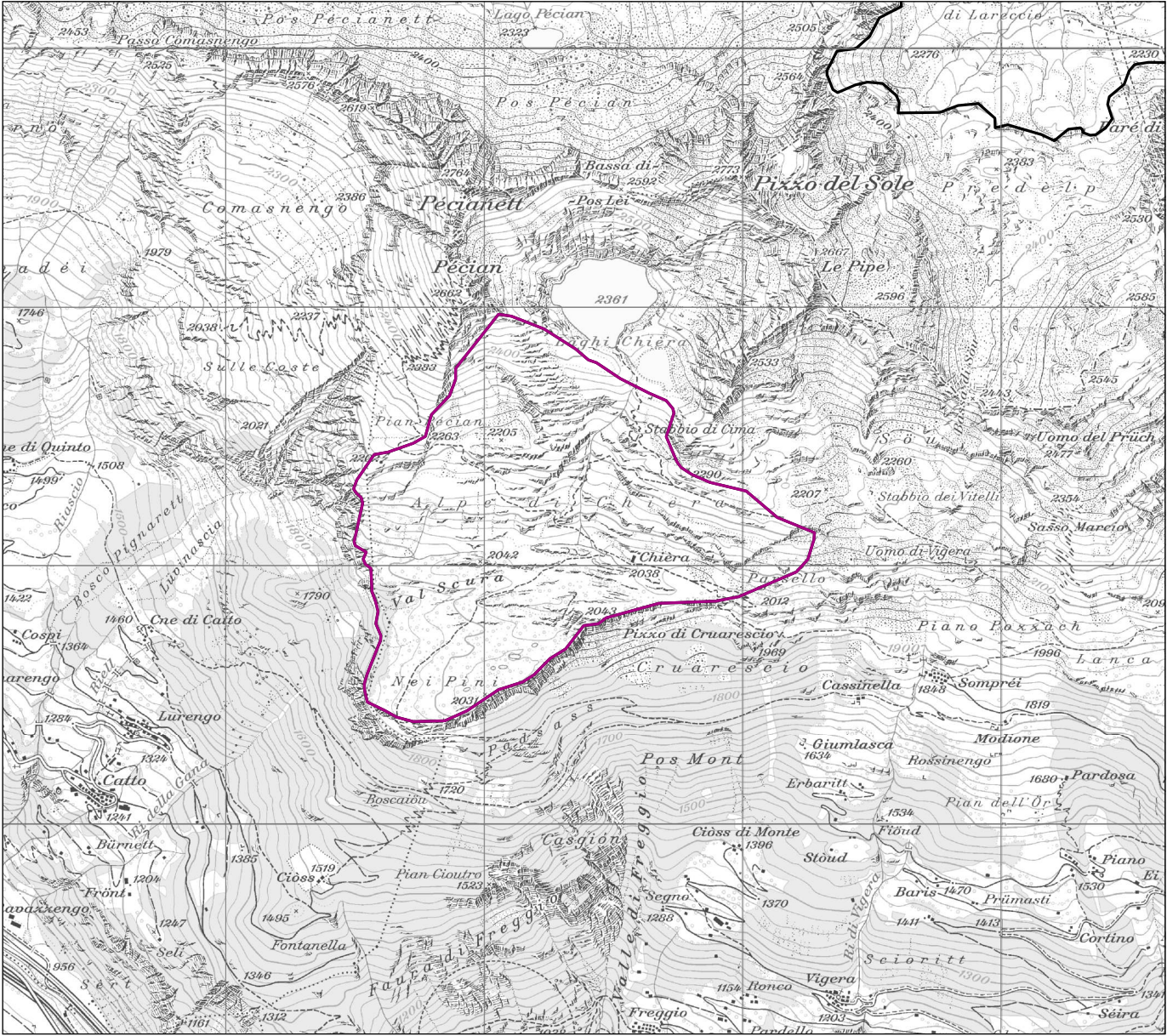


Bundesinventar der Moorlandschaften von besonderer Schönheit und von nationaler Bedeutung
Inventaire fédéral des sites marécageux d'une beauté particulière et d'importance nationale
Inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale
Inventari federal da las cuntradas da palì da bellezza speziala e d'impurtanza naziunala

Kanton(e)	TI	Objekt	325
Canton(s)		Objet	
Cantone(i)		Oggetto	
Chantun(s)		Object	
Gemeinde(n)			
Commune(s)			
Comune(i)			
Vischnanca(s)			
Lokalität	Alpe di Chièra		
Localité			
Località			
Localidad			
Koordinaten			
Coordonnées			
Coordinate			
Coordinatas			
Höhe ü. M.			
Altitude			
Altitudine			
Autezza sur mar			
Fläche			
Surface			
Superficie			
Surfatscha			

Bundesinventar der Moorlandschaften von besonderer Schönheit und von nationaler Bedeutung
Inventaire fédéral des sites marécageux d'une beauté particulière et d'importance nationale
Inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale
Inventari federal da las cuntradas da pali da bellezza speziala e d'impurtanza nazionala

Lokalität		Objekt	
Localité		Objet	
Località		Oggetto	
Localidad		Object	
	Alpe di Chièra		325



Objekt / Objet / Oggetto / Object
Weitere Objekte / Autres objets / Altri Oggetti / Auters objects

Ausschnitt aus der LK 1:25'000
Fragment de la CN 1:25'000
Frammento della CN 1:25'000
Part da la CTN 1:25'000

ZP 325 Alpe di Chièra

La zona palustre dell'Alpe di Chièra è situata su un imponente promontorio roccioso che sovrasta la Leventina. Il centro della zona è formato da un terrazzo di origine glaciale, dove le rocce montonate sono intercalate da depressioni. Le torbiere basse della zona, tenendo conto dell'altitudine, presentano una vegetazione di grande ricchezza. Superfici meno umide con tricotri e piccole carici si estendono attorno a piccole pozze popolate da pennacchi e a stagni bordati di grandi carici. La zona palustre è caratterizzata, per il versante meridionale delle Alpi, da un'alta densità di torbiere. Soprattutto nel settore meridionale, di difficile accesso, innumerevoli piccole torbiere ben conservate e connesse a magnifici stagni si estendono tra pini prostrati, gruppi di rododendri e rocce. Altre superfici umide di dimensioni minori si sono formate sui pianori del ripido versante che domina il terrazzo. Le rocce montonate prive di vegetazione o ricoperte di prati magri, di lande a vegetazione arbustiva e cespugli nani o di gruppi di pini prostrati conferiscono al paesaggio un carattere unico. Ambienti palustri diversificati e biotopi a carattere alpino in frequente alternanza, formano un complesso naturale di grande pregio. Un imponente vallo morenico chiude la zona nella sua parte superiore e ritiene i Laghi di Chièra; esso viene intagliato da un torrente, che scorre lungo il versante verso la zona palustre e sparisce nel sottosuolo, in una delle molte fratture che solcano il terrazzo.

La zona, sfruttata quale alpeggio e accessibile unicamente lungo un sentiero, è rimasta isolata, conservando fino ad oggi il suo carattere naturale originario. Molti elementi testimoniano l'utilizzazione pastorale del luogo durante secoli: recinti in pietre ben conservati, ripari, sentieri ben sistemati, edificio alpestre.